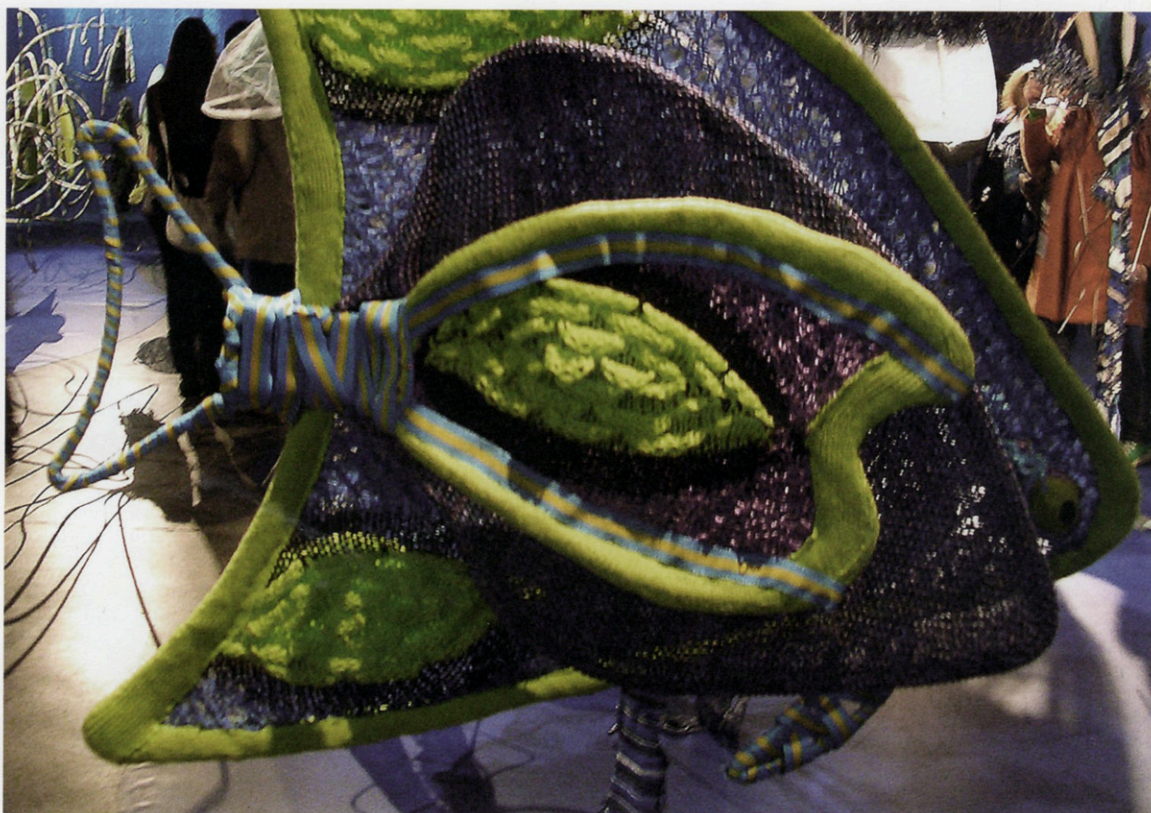
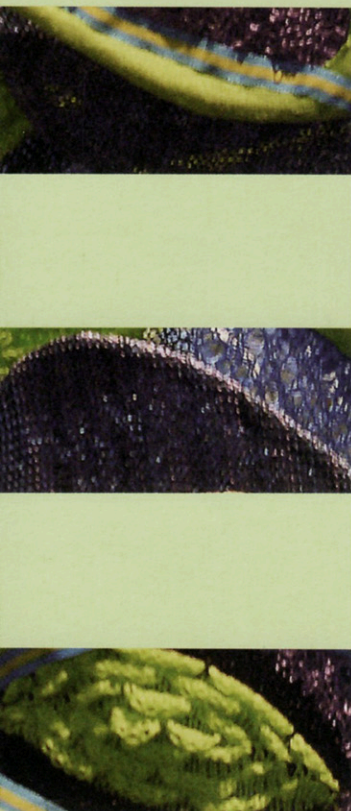


Pitti filati immagine: Tendenze P/E 2009



di Renata Pompas

Il 1° Febbraio 2008 si è conclusa alla Fortezza da Basso di Firenze la 62° edizione di Pitti Filati, la rassegna che presenta in anteprima mondiale le collezioni di filati per maglieria, organizzata da Pitti Immagine e promossa dal Centro di Firenze per la Moda Italiana.

Il rinomato appuntamento ha richiamato buyer e creativi che hanno trovato, negli stand dei 103 espositori e nell'area di ricerca, un'anticipazione degli orientamenti estetici della maglieria per la primavera/estate 2009.

In tendenza con le più attuali tematiche produttive mondiali – dall'alimentare alla cosmetica, dal packaging all'architettura – è stata allestita un'area dedicata alla produzione eco-compatibile, per un tessuto biologico che risponda a questa definizione in tutte le fasi della sua filiera produttiva.

La mostra, curata da Ornella Bignami, è stata significativamente battezzata "Eco-luxe", per contraddire il luogo comune che associa il filato

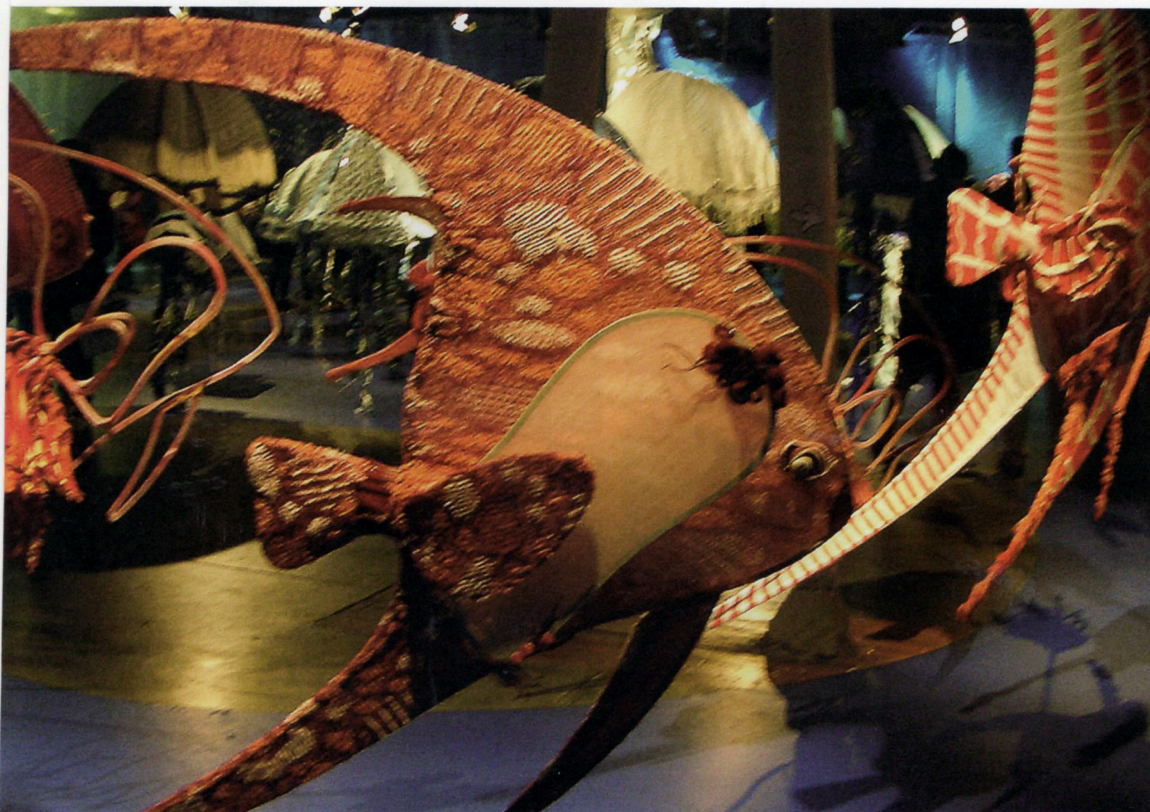
biologico a un aspetto rustico-artigianale e incolore.

Filati sottilissimi, soffici e pregiati – che oltre alle fibre tradizionali sono stati ottenuti da ginestra, ortica, bambù, soia, mais, latte e corazza di granchio – sono stati tessuti in raffinati pannelli e abiti minimalisti.

Lo sviluppo del settore è stato analizzato nel workshop "Tessile biologico: per uno stile sostenibile", con Paolo Foglia (responsabile dell'Istituto per la Certificazione Etica Ambientale ICEA), la stessa Bignami e Stefano Panconesi, esperto di tinture naturali.

Lo "Spazio Ricerca", curato da Angelo Figus e Nicola Miller, è stato dedicato alla presentazione dei trend estetici, cromatici e materici in un allestimento spettacolare, con i trend P/E 2009 unificati nel tema: "A filo d'acqua".

La creazione di fondali marini, animati da immaginari animali acquatici realizzati con scheletri di acciaio ricoperti da pannelli di maglia, è stato il



pretesto per illustrare stili e tendenze tradotti in filati, punti maglia, lavorazioni e palette di colore. Numerose le suggestioni tattili: superfici setose, lucide, sfaccettate, irregolari, granulose, goffrate, contorte, ondulate, plissettate, porcellanate, in prevalenza soffici, dall'aspetto ricco e multistrato. Cinque i temi cromatici: Acqua, Corallo, Iridescente, Pesci e Sabbia.

La palette Acqua giocata sui toni freddi dell'oceano, blu navy, acquamarina, petrolio; quella Corallo sulle gradazioni calde e carnose dei rossi, aragosta, rosa, becco d'oca; la palette Iridescente basata su pastelli desaturati e morbidi, grigio perla, ambra, alga, ghiaccio; quella dedicata ai Pesci più tecnica e grafica, con contrapposizioni di lime e pervinca, malva e oceano, giunco e viola chiaro; infine la palette Sabbia dedicata ai neutri del deserto accesi da bagliori metallici, polveri di quarzo e micro lurex.

Un caleidoscopio luccicante all'insegna dell'iridescenza.

Tra le ricerche più innovative dedicate al colore segnaliamo la "Manifattura di Legnano", che ha arricchito la sua delicata proposta di coloriture ecologiche con nuove tonalità, sempre ottenute da infusi di foglie, fiori e radici.

La "Tintoria di Quaregna", che ha presentato una gamma di morbide tonalità ricavate da tinture vegetali a base di sandalo, henné, mirtillo, equisetolo, malva, curcuma e liquirizia; molto interessanti anche le nuovissime coloriture "cosmetiche", frutto di un procedimento di applicazione ai filati di polveri usate nell'industria della cosmesi, che conferisce un aspetto di micro brillantezza quarzifera.

Infine la grande importanza della proposta cromatica è testimoniata dalla Zegna Baruffa che, per il filo di lana più sottile al mondo (13,75 micron) chiamato "Limited edition", realizza cartelle-colore esclusive, tingendo i filati in edizioni limitate su ordine del cliente.